

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 aprile 2017

Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Valore record in quasi sei anni del PMI manifatturiero dell'eurozona a causa della crescita più veloce in Germania, Italia e Francia

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di marzo a 56.2 (stima flash: 56.2, finale di febbraio: 55.4)
- La più veloce crescita della produzione manifatturiera e dei nuovi ordini da aprile 2011
- Rimane elevata la pressione inflazionistica sui prezzi

Dati raccolti tra il 12 e il 24 marzo

Aumenta vigore durante la fine del primo trimestre la ripresa del settore manifatturiero dell'eurozona. Conseguentemente ai maggiori ordini nazionali ed esteri osservati dalle imprese manifatturiere, sono stati riportati tassi di espansione della produzione e dei nuovi ordini più veloci sino a raggiungere valori record in quasi sei anni.

L'Indice finale Markit PMI® del Settore Manifatturiero dell'Eurozona è aumentato a marzo al valore record in 71 mesi di 56.2, in salita da 55.4 di febbraio e invariato rispetto alla precedente stima flash. La media trimestrale del PMI di 55.6 è stata la più alta dal primo trimestre del 2011.

I dati PMI nazionali hanno segnalato come la crescita è stata principalmente in Germania, Paesi Bassi e Austria. Il PMI della Germania è balzato al valore più alto in 71 mesi, causato dal maggiore aumento della produzione da gennaio 2014, dalla maggiore crescita dei nuovi ordini in quasi sei anni e dal tasso di creazione occupazionale superato solo a marzo 2011.

I Paesi Bassi e l'Austria, nonostante i loro PMI siano diminuiti moderatamente rispetto ai loro recenti valori record, si sono piazzati rispettivamente al secondo e al terzo posto. In

entrambi i casi, la crescita della produzione è rallentata pur rimanendo elevata in relazione agli standard raggiunti nelle altre nazioni ad eccezione della Germania.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese di marzo

Germania	58.3 (flash 58.3)	massimo su 71 mesi
Paesi Bassi	57.8	minimo su 2 mesi
Austria	56.8	minimo su 3 mesi
Italia	55.7	massimo su 72 mesi
Spagna	53.9	minimo su 5 mesi
Irlanda	53.6	minimo su 5 mesi
Francia	53.3 (flash 53.4)	massimo su 2 mesi
Grecia	46.7	minimo su 2 mesi

Il tasso di espansione segnalato dal PMI dell'Italia è accelerato a marzo al valore più alto in sei anni, e anche la Francia ha osservato un più forte tasso di miglioramento. La crescita continua a diminuire in Spagna e Irlanda, mentre, così come sottolineato dal PMI greco che sprofonda al secondo valore più basso durante lo scorso anno e mezzo, si intensifica la contrazione in Grecia.

A marzo la tendenza dei nuovi ordini esteri del manifatturiero dell'area euro (incluso il commercio intra eurozona) continua a migliorare. Le esportazioni sono aumentate per il quarantacinquesimo mese consecutivo, con un tasso di crescita che ha raggiunto un valore record in quasi sei anni. Le imprese campione hanno collegato il maggiore afflusso alle migliori condizioni del mercato, agevolato in parte dal relativamente debole tasso di cambio dell'euro.

I nuovi ordini esteri sono aumentati in quasi tutte le nazioni coperte dall'indagine ad eccezione della Grecia. Tassi di espansione più rapidi sono stati segnalati in Germania con un valore record in 82

mesi, Francia, valore record in 3 mesi e Italia con la crescita più veloce in 16 mesi.

L'indagine di marzo ha osservato il trentunesimo mese consecutivo di aumento dei livelli occupazionali manifatturieri. Inoltre, il tasso di creazione occupazionale ha riacquisito il vigore perso a febbraio sino a raggiungere il valore record in quasi sei anni. Dietro l'aumento dell'organico c'è stato il maggiore afflusso dei nuovi ordini, l'incremento maggiore da aprile 2011 del lavoro inevaso e l'ottimismo quasi record d'indagine del livello di ottimismo circa l'attività futura.

Livelli occupazionali in crescita in Germania, Italia, Austria e Irlanda. Inoltre, sebbene più lenti, sono stati riportati aumenti anche in Spagna e Paesi Bassi, mentre la Francia ha registrato solo una minore espansione occupazionale. Tagli del personale sono stati osservati presso i manifatturieri della Grecia per il quarto mese consecutivo.

Rimane elevata la pressione dei prezzi durante la fine del primo trimestre dell'anno. I costi di acquisto manifatturieri sono aumentati ad un tasso simile a quello record in 69 mesi di febbraio, provocando il maggiore aumento dei prezzi di vendita da giugno 2011. L'impatto del costo dovuto alla debolezza dell'euro e l'aumento dei prezzi delle materie prime è rimasto il fattore principale che ha influenzato la tendenza dei costi di acquisto e quelli di vendita.

Inoltre a marzo ci sono stati segnali di un maggiore potere dei fornitori sui prezzi che ha contribuito all'aumento dei costi. I tempi medi di consegna dei fornitori, indicatore principale della pressione sulla catena di fornitura, si sono allungati al livello maggiore da maggio 2011, fattore questo che ha spinto i fornitori ad incrementare ulteriormente i loro prezzi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Il settore manifatturiero dell'eurozona si sta godendo un momento felice all'approssimarsi della primavera, ma sta anche soffrendo per la propria crescita a causa di ritardi delle consegne e aumenti dei costi.

“Tutti gli indicatori più importanti, ovvero produzione, nuovi ordini ricevuti, esportazioni, lavoro inevaso e occupazione, hanno riportato valori record in quasi sei anni.

“Ad ogni modo, l'indagine inoltre segnala la più alta incidenza di allungamento dei tempi medi di consegna dei fornitori in quasi sei anni, sottolineando come i fornitori stiano avendo problemi a gestire la crescente domanda.

“Questi ritardi rappresentano un segnale di allarme circa l'aumento delle pressioni inflazionistiche, in quanto la maggiore richiesta dà ai fornitori la possibilità di incrementare i prezzi. Di conseguenza, i prezzi all'ingrosso sono aumentati al tasso più veloce da metà 2011, nonostante l'indagine di marzo abbia osservato un crollo del prezzo del petrolio e un euro più forte nei confronti del dollaro, mentre gli aumenti dei prezzi dei fornitori sono stati trasferiti ai clienti finali.

“La crescita è stata generale con una sola eccezione, la Grecia, che sta soffrendo un aumento del tasso di contrazione dell'economia manifatturiera con un forte ed ennesimo crollo a marzo delle esportazioni.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Italian Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il *PMI* finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di marzo 2017 si basa sul 95% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice *PMI* finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e *PMI*[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).